



[Previdenza e Trasporti: ORSA Autoferro TPL scrive al Governo, gli errori \(orrori\) pre e post Fornero](#)

(FERPRESS) - Roma, 31 LUG - "Che la Legge 214/2012, nota anche come Legge Fornero, abbia stravolto la vita di tanti lavoratori alzando bruscamente l'età pensionabile – con il record ...

Previdenza e Trasporti: ORSA Autoferro TPL scrive al Governo, gli errori (orrori) pre e post Fornero

Author : com

Date : 31 luglio 2018

(FERPRESS) - Roma, 31 LUG - "Che la Legge 214/2012, nota anche come Legge Fornero, abbia stravolto la vita di tanti lavoratori alzando bruscamente l'età pensionabile – con il record di 9 anni in più per i ferrovieri dell'esercizio – è cosa arcinota. Meno noti, ma altrettanto gravi, sono gli errori che il legislatore ha commesso a danno questa volta degli autoferrotranvieri, prima e dopo lo "tsunami" della Legge 214/2012, ed in particolare ai lavoratori delle metropolitane, dei filobus e dei tram".

E' quanto scrive in una nota il sindacato Orsa. "La vicenda - prosegue il sindacato -, che ha aspetti paradossali, parte dal Decreto Legislativo 67/2011 – non intaccato dalla Fornero – che ha disposto per i lavoratori impegnati in attività "usuranti" il limite pensionistico di 35 anni di anzianità contributiva ed una età minima di 61 anni e 7 mesi. Per i lavoratori del trasporto pubblico locale il Decreto cita i "...conducenti di veicoli di capienza complessiva non inferiore a 9 posti, adibiti a servizio pubblico di trasporto collettivo."

"Ed ecco il primo degli errori (orrori) nell'interpretazione della norma: per veicoli l'INPS intende quelli "su strada" e dunque limita il diritto ai soli conducenti di autobus, escludendo chi guida i convogli della metropolitana, i filobus ed i tram! Eppure l'ISTAT, nella classificazione delle professionalità (codice 7.4.4.4.0), li considera giustamente in un'unica filiera lavorativa e questi dipendenti delle aziende TPL hanno la stessa patente per i bus dei loro colleghi, gli stessi requisiti di idoneità e la stessa qualifica. Al primo, grave, danno che nessuno ha sinora sanato se ne aggiunge un secondo, stavolta "post" Fornero.

La legge 232/2016 sui cd. "lavoratori precoci" garantisce anche ai lavoratori cd. "usuranti" o addetti ad attività "faticose e gravose" la possibilità di accedere alla pensione anticipata con 41 anni di contributi (anziché i 42 anni e 10 mesi previsti nel 2018) sempre che abbiano lavorato per almeno 12 mesi prima del compimento del 19° anno di età e che risultino in possesso di contribuzione prima del 31 dicembre 1995.

Ma chi sono le categorie di lavoratori cd. "gravosi"? Il D.M. 5.02.2018 identifica i conduttori di convogli ferroviari ed il personale viaggiante (classificazione Istat: 7.4.1.1) , oltre ai Marittimi imbarcati a bordo ed il personale viaggiante dei trasporti marittimi in acque interne (Istat: 7.4.5.1.0. 7.4.5.2.0 e 7.4.5.3.0). In questo caso, dunque, il codice Istat 7.4.4.4.0 non appare, evidentemente perché già ricompreso negli "usuranti".

Quindi, la somma dell'interpretazione INPS, nel primo caso, e dell'esclusione nel secondo assegna ai macchinisti delle metropolitane ed ai conducenti di filobus e tram il ruolo di personale "impiegatizio(?)" del trasporto pubblico locale.

L'ORSA Autoferro – TPL, dopo aver inutilmente "bussato" alle porte dell'INPS e sollecitato le aziende a prendere coscienza del danno e della beffa che stanno subendo i propri dipendenti, si è rivolta al Ministro Di Maio ed ai Componenti la Commissione Lavoro della Camera perché si sani al più presto questa profonda ingiustizia", conclude il sindacato.

Consulta la [nota](#) inviata al Ministero.